Suresnes - 3 - 2 - 81 -

Caro Venza,

Ho ricevuto venerdì scorso il Casellario politico di Mario Fili.
L'ho subito portato al figlio Elio e ti lascio immaginare il piacere che ne ha avuto.
La prima cosa, m'ha subito detto che almeno vorrebbe rimborsarti delle spese, del resto tutti e due abbiamo constatato che sono elevate.
Ma poi leggendo assieme il tuo biglietto di accompagnamento ove proponi in primavera di venire a Parigi allora ha aggiunto lo rimborserò in franchi e gli faranno comodo durante il suo soggiorno. Altrettanto farò io. È naturale e logico questa contribuzione.
Ci attendiamo con molto piacere.
Contraccambio saluti ai compagni che ti hanno detto di salutarmi.
Arrivederci presto cordialmente tuo

Domenique.

P.S.
Mia sorella si ricorda di te e mi prega farti i suoi saluti.

Le fotocopie di Fili sono molto migliori delle mie. Parlando con una compagna impiegata da molto tempo all'Ambasciata d'Italia a Parigi. Nella rimanenza degli archivi della polizia fascista sono stati tutti distrutti, del resto anche i tedeschi hanno

asportato o distrutto i loro archivi. Avendo bisogno d'un documento per la mia permanenza di quattro mesi alla Santè prigione parigina nel 1941 all'occupazione tedesca e il mio interrogatorio al ministero dell'interno da loro occupato, non vi rimane nessuna traccia quel che fu quel periodo per molti di noi.
Conobbi in quella circostanza On. Milioli deputato di Cremona, se ben ricordo, braccio destro di don Sturzo.
Questo Milioli espulso dalla Francia nel 1938 quando Mussolini dichiarò di rendere difficile la vita ai fuoriusciti lo sentimmo un po' tutti.
Milioli si rifugiò nella Sarre occupata dai francesi potè tornare a Parigi nel 1935 dopo il plebiscito fatto da Hitler. Fui al corrente d'un documento della polizia francese ove gli permetteva il ritorno a condizione che non s'interessasse di politica e vi era notato: Riceve molti giornali e ne legge molti e poi riceve molta corrispondenza.
In questa lista trovai Nenni, Turati, Angelica Balabanoff. Diversi altri non ricordo i nomi cui era scritto: pericoloso, possibile fare attentati passato la frontiera clandestinamente, da ricercare.
Nella lista dei nomi in un foglio di Fili ho trovato i nomi di Diotallevi gerente di U. N. quando noi a Roma e di Fantozzi di Livorno che fu segretario del personale delle ferrovie secondarie avanti il fascismo
Non mi prendo il tempo di rileggere, correggi.

Trieste, 25 .2.1981

Caro Dominique,

ho ricevuto la tua lettera del 3.2. Sono contento di averti fatto quel favore per il Fili. Se hai bisogno di altre cose analoghe, con il tempo dovuto, penso che sia possibile fare altre fotocopie. Le fotocopie del Fili sono migliori delle tue perchè le tue sono fotocopie di fotocopie in quanto ho conservato le prime copie in vista di un lavoro molto ampio che si vorrebbe fare in diversi compagni che si occupano di storia. Abbiamo parlato di preparare un Dizionario Biografico del Movimento Anarchico Italiano a partire dalla Prima Internazionale fino ai giorni nostri. Si tratterebbe di fare delle biografie di militanti che hanno dato un contributo sostanziale, non tanto i più conosciuti quanto i meno noti, ma non per questo meno importanti. Comunque, se vuoi, posso fare dellle fotocopie per me e dare a te le prime.

Saluti fraterni a te e a tua sorella. Con affetto,

Claudio

Suresnes 30 marzo 81

Carissimo Venza,

come sempre sono in lotta col tempo. Mi vorrebbero delle giornate di 48 ore invece di 24.
La mia consorte, nello stato che è, quasi inferma mi prende buona parte del tempo.
Leggendo un libro:
Storia del mondo contemporaneo di un certo Luigi Arbizzani.
Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella resistenza mi dà il motivo di darti una risposta perchè mi annunci di far qualcheso sul monumento nostro di tutti i militanti più noti e meno noti.
L'autore vuole essere un antifascista.
Ma essere solo antifascista durante e a causa del fascismo italiano creato ed animato dal maramaldo di Predappio come lo chiamava Paolo Fabrizi

non è tutto perchè ogni governo di 12
qualunque stato non può favorire tutti
Esso detta delle leggi che vuole siano rispetta
te da tutti quando tutti non sono favoriti.
Per noi tutti coloro che ostacolano la
libera espressione sono come fascisti.
Del resto maramaldo non ha fatto che
rinforzare il previlegio.
Nel libro parlando della barbara fine dei
compagni Berneri e Barbieri nel
tragico maggio 1937 a Barcellona
tiene per vero, la tesi di Pietro Nenni
in uno dei suoi ultimi libri.
~~Ba~~ I nostri compagni, dice: sono
morti in combattimento a Barcellona
mentre, anche i seleziati della Piazza
Angel potrebbero testimoniare che
furono assassinati a freddo dai
sicari di Stalin ~~con~~ una squadra
diretta dal generale Lister il mattino
all'alba chiamati sulla porta.

Leggendo il libro di Nenni sono rimasto a quella pagina e non sono andato più avanti quanto mi ha disgustato.
A Milano, a Bologna e a Castelbolo<
gnese ove mi sono recato ero giurato che se in un viaggio in Italia avessi saputo dove teneva una riunione sarei andato romperei le scatole. Siamo lontani da un libretto, da Lui scritto, nei primi anni del suo esilio dal titolo: Sei anni di guerra civile 1918-1924 dove rendeva un altro giudizio sugli anarchici in quel periodo. Così pure del comunista senatore a vita Luigi Longo che in una riunione a Puteaux ove volevo dire qualche parola sulla Spagna mi rispose: noi provocatori ci prendiamo a cazzotti.

Spero che il buon e caro Umberto ti abbia
raccontato quale fu il suo arresto
sulla strada di Madrid arrivato
a Valenza l'avventura che ebbe
assieme altri due compagni
dalla C.E.C.A. stalinista che aveva
bisogno d'interpreti perchè questi
abietti personaggi non sapevano
una parola di Spagnolo e Francese.
Non so' se conosci il Libro di Gaston Leval
(La Spagna libertaria) e la
pensée constructive de
Bakounine, di Lui pure. Se come
hai promesso di venire, nella buona
stagione, a Parigi te li darò da
portare con te.
Dunque arrivederci presto, con
un forte abbraccio e auguri

D'Girello.

Il volume introduzione: Organizzazione e documentazione del Comitato Regionale dell'Associazione italiana combattenti e volontari antifascisti in Spagna.

Il presente volume promosso dalla A.I.C.V.A.S. Emilia Romagna esce grazie al concorso della Regione Emilia Romagna la quale inoltre ha voluto offrire un esemplare dell'opera ai volontari antifascisti in Spagna tutt'ora viventi e ai famigliari dei volontari caduti nella lotta antifascista fra il 1936 e il 1945. (copiato dal libro)

Quasi tutta la documentazione sui singoli individui è tolta dal casellario politico servizio dell'O.V.R.A. al ministero degli interni, ma il mio casellario non figura o non l'ànno visto.

Poco mi importa o che forse gli anarchici erano troppi?

Purtroppo in Romagna seppero del mio arresto e del mio processo a Perpignan facendo ritorno in Spagna dopo una licenza presa di 15 giorni per rivedere la famiglia. La Radio fascista ne parlò, mi fece capo drapello perchè eravamo in quattro: Segatta dal suo vero nome Lorenzoni Umberto di ancona, Prevosto di Torino e Gonfalonieri Agostino Lombardo (non ricordo il paese.

Il frattempo che ero in Aragon un volontario
della milizia fascista fu ucciso sul fronte di
San Sebastiano, Era il fratello di uno che fui
a scuola assieme e che mia sorella era a scuola
con una sua. Ho saputo dai compagni della
regione nel 46 recandomi al paese che fu in
quella circostanza che a Cisterna, dove soggiornato,
alcuni giubilavano, ma altri (fascisti) volevano
la mia pelle per vendicare la loro vittima.
Non mi hanno avuto e il più brutto momento
è stato invece, per loro.
Certamente l'autore del libro rimpiange la
morte di Nenni cui doveva fare la prefazione
ed è morto prima.
Per Nenni ne fa 3 pagine, e quello che dice su
Berneri e Barbieri non è che quello che ha detto
Nenni nel libro.

Trieste, 16 maggio 81

Caro Dominique,

ti rispondo solo ora alla tua del 30 marzo perchè ero spesso fuori Trieste per motivi di ricerca storica.

Sono contento delle indicazioni che mi hai dato su quel libro "Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza", solo che vorrei saper la casa editrice e l'anno in cui è stato stampato per poi chiederlo ai compagni emiliani.

A parte ti ho spedito l'ultimo numero di Germinal che abbiamo stampato questo Primo Maggio. Spero che ti piaccia.

Per la mia venuta a Parigi purtroppo non posso ancora dire niente di sicuro per il periodo, in quanto devo, assolutamente, prima finire il libro su Umberto e anche un paio di altri lavori per il movimento.

L'idea del Dizionario biografico del Movimento Anarchico in Italia sta facendo dei buoni passi in avanti; infatti c'è stata una riunione a Milano con una dozzina di anarchici e libertari interessati a collaborvi e ormai dovremo vedrci presto di nuovo con un'elenco dei nomi su cui fare le ricerche.

Spero che la salute non ti dia problemi, anzi credo proprio di no vista la tua super attività.

Claudio

Saluti fraterni,

Trieste, 16 maggio 81

Caro Dominique,

ti rispondo solo ora alla tua del 30 marzo perchè ero spesso fuori Trieste per motivi di ricerca storica.

Sono contento delle indicazioni che mi hai dato su quel libro "Antifascisti emiliani e romagnoli in Spagna e nella Resistenza", solo che vorrei saper la casa editrice e l'anno in cui è stato stampato per poi chiederlo ai compagni emiliani.

A parte ti ho spedito l'ultimo numero di Germinal che abbiamo stampato questo Primo Maggio. Spero che ti piaccia.

Per la mia venuta a Parigi purtroppo non posso ancora dire niente di sicuro per il periodo, in quanto devo, assolutamente, prima finire il libro su Umberto e anche un paio di altri lavori per il movimento.

L'idea del Dizionario biografico del Movimento Anarchico in Italia sta facendo dei buoni passi in avanti; infatti c'è stata una riunione a Milano con una dozzina di anarchici e libertari interessati a collaborvi e ormai dovremo vedrci presto di nuovo con un'elenco dei nomi su cui fare le ricerche.

Spero che la salute non ti dia problemi, anzi credo proprio di no vista la tua super attività.

Claudio

Saluti fraterni,

Sieresnes 22-5-81

Caro Venza,

Ho oggi stesso ricevuto dei libri mandatemi di Giampiero Landi. Se ancora non hai cercato a comandarli, mi affretto a scriverti perché i libri ricevuti sono spediti dal Centro Studi ~~Sociali~~ Libertari Via Monza 255 20126 Milano. che credo opportuno comunicartelo.

Cari e fraterni saluti

Domenico

Trieste, 21 luglio 1981

Caro Dominique,

spero che tu stia bene e sia sempre attivo chè ciò permette di superare tante difficoltà quotidiane.

Ho ricevuto le tue lettere con le indicazioni dei libri spediti dal C.S.L. Pinelli.

Volevo dirti che per il Dizionario Biografico si è pensato di chiedere ad ogni militante anziano una sua breve autobiografia con le attività più importanti. Poichè purtroppo per il momento non penso di venire a Parigi, vorrei chiederti se tu sei d'accordo di fare questo piccolo sforzo di memoria, E di scrittura. Si tratterebbe di ricordare in qualche pagina, anche scritta a mano e in italiano non perfetto(ma chi scrive in italiano giusto? nemmeno gli italiani restati a casa!), i

fatti che secondo te sono stati i più significativi nella tua attività. Ad esempio quando e come sei diventato anarchico, i problemi del tuo lavoro, le noie con la polizia, con i fascisti,...
Insomma vedi tu cosa può essere utile per chi vuol leggere cosa è stato il nostro movimento attraverso la vita dei suoi aderenti attivi.
Spero che questo sia possibile (scegli tu l'ampiezza dello scritto). Spediscimelo in modo che possa farci delle osservazioni e delle domande di precisazione. E così si potrà procedere.

Fraterni saluti anarchici

Claudio